

STORIA 3. LE AZIENDE DEL POSTO SI RIVOLGONO AL SAN ZENO ■ DI M. MOLINARI

A Verona tra i banchi c'è chi fa impresa

■ Con l'approvazione della Legge Finanziaria 2007, alcune Regioni, interpretando l'innalzamento dell'"obbligo di istruzione" come "obbligo scolastico", stanno mettendo in campo misure che escludono i percorsi formativi sperimentali triennali, interrompendo la prassi che si stava stabilizzando, ossia la possibilità di assolvere il diritto-dovere anche nella formazione professionale. Vale a dire, "tutti a scuola fino a 16 anni". È un bene per i ragazzi italiani? Attualmente, dopo la terza media, il 94-95% dei ragazzi si iscrive alle Superiori, mentre il 5-6% va in parte nei Cfp, in parte nell'apprendistato, in parte si perde. Di quel 94-95% che si iscrive alle Superiori la scuola ne estromette, nel biennio, oltre il 30%. Allora, che senso ha per un governo nazionale o regionale preoccuparsi di "portare a scuola" quel residuo 5-6%, che non farebbe che aumentare il tasso di espulsione?

Il Cfp salesiano "San Zeno" di Verona conta circa 540 allievi, distribuiti su 3 settori industriali: elettrico, grafico e meccanico. Per una consolidata tradizione, abbiamo sempre impostato il percorso for-

mativo sui tre anni: dapprima con la formula del biennio di qualifica più un anno di specializzazione; poi con il triennio sperimentale di qualifica. Parallelo al Cfp esiste un Istituto tecnico industriale, con circa 560 allievi, diurno e serale, con le stesse specializzazioni del Cfp. Quindi sono circa 1.100 ragazzi che quotidianamente varcano la soglia dell'Istituto.

Negli ultimi anni abbiamo cercato, con una indagine annuale, di renderci conto chi sono davvero i ragazzi che vengono da noi. È risultato che: il 36% degli allievi che si iscrivono al nostro primo anno nel loro curriculum scolastico hanno perso uno, due e qualcuno anche tre anni; "sufficiente", con il 72%, è di gran lunga il giudizio di valutazione più comune in uscita dalla scuola media inferiore dei nostri allievi. Mentre la rilevazione della professione del padre permette di dedurre la fascia sociale della famiglia: il 44% dei ragazzi sono figli di un dipendente operaio. Con il collegamento del Cfp all'Iti, modello che chiamiamo del 3+3, siamo riusciti a portare oltre il 60% dei qualificati anche all'acquisizio-

Più del 60% dei ragazzi iscritti si è diplomato

ne del diploma di maturità: allievi che nella grande maggioranza si erano iscritti al Cfp con il progetto di un percorso breve per "andare a lavorare" il più presto possibile. Nell'indagine del prossimo anno rileveremo anche il numero di allievi che, partendo dal Cfp e passando all'Iti, hanno poi acquisito la laurea. E dai primi dati abbiamo l'impressione che siano centinaia.

Senza intenti polemici, ma con serenità e onestà domando ai sostenitori del "tutti a scuola fino a 16 anni" se questi stessi risultati si sarebbero ottenuti "obbligando" questa tipologia di ragazzi a iscriversi alla scuola media superiore. Avrebbero

presumibilmente optato per l'indirizzo giudicato più prossimo al loro progetto di vita, ossia l'Istituto professionale di Stato o l'Iti, andando così ad incrementare la già altissima percentuale di espulsioni che hanno questi percorsi scolastici: mediamente il 28-30% di espulsi al termine dei primi due anni.

Siamo anche convinti che se facessimo solo formazione iniziale,

senza investire nella formazione continua, diventeremmo rapidamente obsoleti e avremmo scarso peso e scarsa autorevolezza nei confronti delle aziende e delle associazioni di categoria del territorio. È

per questo che il San Zeno si tiene in stretto contatto con le aziende, offrendo ai loro dipendenti corsi di formazione e aggiornamento sulle nuove tecnologie. In questo modo non solo facciamo un'azione di stimolo sui nostri docenti a rimanere sempre aggiornati dal punto di vista professionale, ma anche agevoliamo la ricaduta delle nuove tecnologie sugli allievi della formazione iniziale, e inoltre incentiviamo le aziende a fornire al San Zeno il proprio hardware e software in comodato gratuito. Quest'ultimo beneficio è stato ed è per il nostro Centro un fattore determinante, soprattutto nel settore grafico e nel settore elettrico. Possiamo così disporre di tecnologie aggiornatissime e costose praticamente a costo zero.

A che cosa servono, dunque, i Centri di formazione professionale nel panorama dell'offerta formativa italiana tra i 14 e 17 anni? È una domanda sulla quale da almeno trent'anni in Italia è aperto un acceso dibattito. Da parte nostra, ma anche da parte di moltissime altre esperienze di formazione professionale, crediamo di aver dato una risposta. ■

Direttore del Cfp CNOS-FAP "San Zeno" di Verona

Istituto San Zeno

● ● ● ● ●

Alla fine degli anni '50 i Salesiani di Verona si accorgono che l'Istituto "Don Bosco" di via Provolo 16, dove coesistevano sia gli "studenti" che gli "artigiani", è diventato troppo stretto; ma soprattutto sono convinti che la nuova formazione professionale ha esigenze di spazi e di strutture completamente nuovi. L'Amministrazione comunale di Verona, guidata dal Sindaco Giorgio Zanotto, assegna ai Salesiani il terreno dove costruire un nuovo fabbricato. Nel 1964 viene inaugurato così l'Istituto salesiano "San Zeno" (www.sanzeno.org). Al "Don Bosco" rimangono le scuole medie inferiori e superiori, al "San Zeno" si sposta tutta la formazione professionale e tecnica. Agli inizi degli anni '70 viene dato avvio alla formazione continua per gli adulti, sia come aggiornamento che come riqualificazione; si inizia nel settore grafico, poi nell'informatico-terziario e quindi nell'elettrico e nel meccanico. Nel 2006 l'attività di formazione continua erogata al "San Zeno" è stata di 278 corsi, per un totale di 7.190 ore di formazione e 2.282 corsisti. Il Centro conta attualmente 25 classi del Cfp con 540 allievi, 26 classi di Iti, diurno e serale, con 560 allievi. A questi vanno aggiunti circa 200 persone delle attività di formazione continua del settore grafico, elettrico, informatico e meccanico. Gli insegnanti sono oltre 200 ed il personale ausiliario raggiunge le 80 unità. ■

